

I castelli di Federico II in Italia

L'architettura federiciana

Nell'Italia meridionale e in Sicilia l'architettura civile e militare è segnata dalla personalità di Federico II di Svevia (1194-1250), figlio di Enrico VI e imperatore dal 1220 alla morte. Egli fece realizzare in Italia centrale e meridionale numerosi edifici fortificati, a controllo del territorio. Si pensi ai maestosi castelli costieri in Puglia (Bari, Trani, Barletta, oltre a quello collinare di *Castel del Monte* presso Andria), o a quelli in Sicilia, dove il *Castello di Augusta* e *Castel Maniace* a Siracusa (due dei numerosi esempi) determinano il rapporto tra la città e il mare. I castelli federiciani si fondano su un **impianto geometrico regolare**. Evidentemente gli architetti di Federico si sono ispirati alle costruzioni islamico-normanne e a quelle dei crociati in Terrasanta. Dalle prime, presenti in Sicilia, deriva il nitore dei volumi; dalle seconde, che dai secoli XII e XIII proponevano un ampio repertorio di soluzioni tecnologiche difensive, le geometrie poligonali di torri e bastioni. Importante fu anche l'apporto di **maestranze cistercensi**, il cui lavoro favorì, più di altre esperienze, la penetrazione di tecniche e di modelli costruttivi transalpini nell'Italia Meridionale.



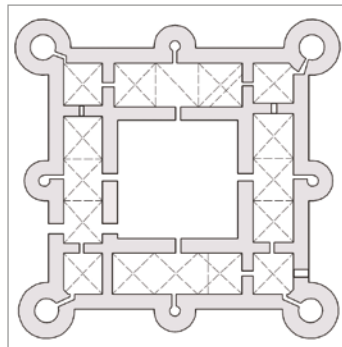
**Fig. 1** Castello di Federico II, fondato nel 1230 e terminato nel 1233. Trani. La parte originale comprende la sezione rivolta verso il mare e il mastio con tre torri angolari, mentre la facciata rivolta alla città fu ridisegnata nel XVI secolo.

Sulla tradizione costruttiva romanica, infine, Federico innestò suggestioni gotiche provenienti dalla Germania, come archi ogivali, con elegante ghiera, volte a crociera costolonate, ecc. Infine, è forte il riferimento al **mondo classico**, peraltro diffuso anche a Naumburg in Sassonia e a Bamberg in Baviera, come immagine di propaganda dell'Impero. Tali numerosi riferimenti stilistici vanno letti

alla luce della storia di questi insediamenti, spesso completamenti di costruzioni precedenti, in special modo normanne. Occorre inoltre sottolineare come lo stesso sovrano intervenisse a definire le idee progettuali delle costruzioni. Ciò non meraviglia, data la completezza della cultura di Federico, che a corte si circondava di letterati, matematici, astronomi, esperti di astrologia e in arti venatorie.

**Castello Ursino a Catania, sulle orme dei fortificati arabi**

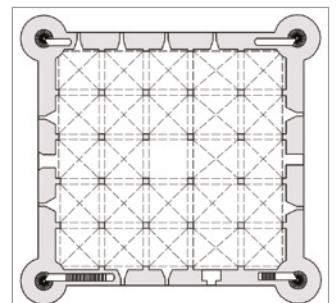
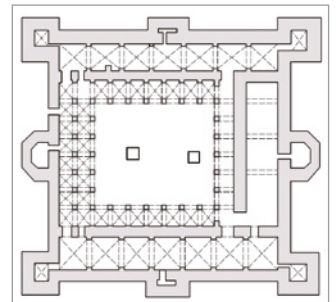
A Catania il **Castello Ursino**, costruito a partire dal 1239, rimanda nella forma al fortilizio arabo di Susa, in Tunisia. Esso ha impianto quadrato, con grandi torri cilindriche agli angoli. Gli architetti arabi avevano reinterpretato il modello quadrato in voga nel mondo bizantino dal IV-V secolo, derivato a sua volta dal *castrum* romano. Nonostante il forte aggetto delle torri, persiste la continuità delle superfici delle mura esterne, com'era d'uso nei castelli federiciani di Sicilia.



**Figg. 2-3** Castello Ursino a Catania. Pianta e veduta esterna.

**La costruzione per moduli proporzionali**

Diversi castelli federiciani, come **Castel Maniace** a Siracusa, **Castello Ursino** a Catania e il **Castello di Augusta**, presentano un comune principio compositivo, basato su uguali rapporti proporzionali a partire dal modulo quadrato di 50 metri circa di lato. Si generano in tal modo la planimetria complessiva, la corte interna (a Siracusa in realtà si genera una sala ipostila) e via via, secondo un principio di progressiva riduzione, gli ambienti voltati a crociera con nervature. Ricorre una griglia di 5 moduli per lato, ciascuno lungo 10 metri circa. Importante fu in questo senso l'apporto di **maestranze cistercensi**, abili nell'utilizzare moduli costruttivi a partire dalla forma del **quadrato** (*ad quadratum*), formalizzato nella pianta della chiesa detta "bernardina". A questo principio non è estraneo l'apporto del matematico pisano Leonardo Fibonacci, che offrì varie consulenze allo stesso Federico II e dedicò all'imperatore il proprio *Liber quadratorum* (1225).



**Figg. 4-6** Pianta del Castello di Augusta presso Siracusa (in alto); pianta e veduta interna di Castel Maniace a Siracusa (a lato).

